



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

Rapporto di Riesame Ciclico 2019 Traduzione specialistica (MTS)

**Approvato dal CdS in data 18/06/2019 e
dal Consiglio di Dipartimento in data 19/06/2019**

QUADRO DI PARTENZA

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: Traduzione specialistica

CLASSE: LM-94

ANNO DI ATTIVAZIONE: 2014/2015

SEDE: Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati

Palazzo Santa Maria Porta Coeli, Via Duomo 219, 80138 – Napoli

COMPONENTI DEL GRUPPO DI RIESAME 2019

- Prof.ssa Liliana Landolfi (Coordinatrice del CdLM)
- Prof.ssa Maria Elena AVINO, (Docente del CdLM)
- Prof.ssa Rosa PIRO, (Docente del CdLM)
- Dott.ssa Luisa PURÌ (Tecnico Amministrativo con funzione di supporto per elaborazione dati)
- Sig. Marco Borriello studente referente del CdS immatricolato nell'a.a. 2017/18
- Sig.na Laura Botta studentessa referente del CdS immatricolata nell'a.a. 2017/18

UFFICI CONSULTATI

- Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati
- Ufficio Didattica
- Segreteria Studenti
- Ufficio Contabilità e Ricerca
- Polo Didattico di Ateneo
- Ufficio Relazioni Internazionali
- Servizio Orientamento e Tutorato

FONTI DOCUMENTALI

- Rapporti di riesame annuale (RRA) relativamente agli anni 2014, 2015
- Schede di Monitoraggio annuale (SMA) degli anni 2016 e 2017

- Schede SUA relative agli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018
- Scheda di autovalutazione del CdS inviata al Nucleo di Valutazione il 30 aprile 2019
- Scheda degli Indicatori del CdS del 29/09/2018
- Schede degli insegnamenti
- Schede di autovalutazione per la didattica ricevute da tutto il corpo docente MTS aprile 2019
- Estratti dalle Relazioni della Commissione Paritetica
- Estratti dalle Relazioni del Nucleo di Valutazione per la Qualità.

INCONTRI DEL GRUPPO DI RIESAME 2019

- 13 maggio 2019 → Creazione del Gruppo di Riesame per l'elaborazione del Rapporto di Riesame ciclico (RRC) 2019 ed inizio dei lavori legati alla compilazione del RRC. La Coordinatrice presenta ai componenti le finalità che il RRC dovrà perseguire e chiede a tutti di rendersi disponibili per ulteriori incontri nel mese di maggio e di giugno 2019 (si veda il verbale del 13/05/2019);
- 24 maggio 2019 → Raccolta e condivisione, a cura della Coordinatrice, della documentazione utile ai fini della redazione del Riesame Ciclico MTS 2019. Prima consultazione del materiale. Modalità telematica aperta ai docenti;
- 05 giugno 2019 → Esame della normativa e delle indicazioni ANVUR. Analisi dei dati raccolti e comparazione con i dati utili per la compilazione del RRC per il CdL MTS. In presenza con alcuni componenti del GR si è proceduto all'individuazione di alcune sfide che il CdS deve affrontare elencando, però, anche i punti di forza a sostegno della programmazione proposta. Gli studenti del GR sono stati ascoltati dalla Coordinatrice in modalità telematica o in presenza ma in date diverse per motivi didattici (si vedano i verbali del 19/06/2019 e 26/06/2019);
- 17 giugno 2019 → Riunione per la discussione della bozza finale del RRC 2019, redatta dalla Coordinatrice, in presenza. Le proff. Avino e Piro intervengono in collegamento telefonico e telematico (si veda il Verbale riassuntivo del 19/06/2019);
- 19 giugno 2019 → Incontro con studenti di annualità diverse per riportare quanto emerso dai lavori del RRC 2019 (si veda il verbale del 19/06/2019) e verificare ulteriormente quali aspetti del CdLM avessero bisogno di migliorie e/o di potenziamento. Partecipano all'incontro le proff. Landolfi ed Avino.

ESITO DEI LAVORI DEL GRUPPO DI RIESAME 2019

Il Rapporto di Riesame Ciclico 2019 è stato presentato e discusso nel Consiglio del CdS il 18.06.2019. La proficua discussione che si è generata ha permesso di ringraziare i componenti del RRC e di soffermarsi sui punti emergenti (si veda il verbale del 18/06/2019). Il Rapporto di Riesame Ciclico è stato successivamente approvato in Consiglio di Dipartimento in data 19/06/2019.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

Definizione dei profili culturali e professionali

Il traduttore specializzato che si laurea all'interno del CdLM Traduzione specialistica (MTS) è formato in ambito linguistico relativamente alla lingua materna (italiano) e ad altre due lingue straniere a sua scelta fra le sei che il CdS propone (arabo, francese, inglese, russo, tedesco e spagnolo) ed è consapevole dei problemi di natura linguistica connessi al multilinguismo e al multiculturalismo.

Nel biennio di studio, il laureato MTS ha la possibilità di acquisire capacità e competenze in ambiti settoriali e professionali associati alle funzioni lavorative previste dal percorso di studio. Sa tradurre testi settoriali e specialistici dalle lingue oggetto di studio in italiano, può proporsi come assistente e/o consulente linguistico per l'editoria libraria e giornalistica e per servizi collegati al multilinguismo e multiculturalismo, nonché per la redazione, cura, analisi e valutazione di testi informativi e di comunicazione.

Per quanto riguarda le competenze associate alla funzione professionale, il laureato MTS domina con sicurezza, nell'espressione scritta e orale, due lingue straniere, oltre l'italiano, con particolare attenzione alla competenza nei lessici disciplinari e nelle varietà settoriali, anche riguardo al mondo dell'editoria e della scrittura professionale; possiede competenze elevate nella teoria e prassi della traduzione di testi specialistici e professionali; è a conoscenza sia di teorie/metodologie linguistiche sia di tecniche di analisi dei sistemi linguistici; sa descrivere e analizzare sul piano stilistico e linguistico testi, scritti e orali, soprattutto di ambito specialistico e settoriale; sa usare i mezzi informatici necessari ai propri ambiti di competenza e al servizio della traduzione assistita, ed ha capacità di apprendimento che consentono di continuare a studiare in modo autonomo ed auto-gestito per sviluppare ricerche personali e/o per continuare gli studi.

A livello occupazionale, i laureati MTS potranno trovare lavoro in tutti quei settori, enti pubblici e privati e istituzioni dove siano necessari: traduttori specializzati, in italiano e in lingua, di testi settoriali e di ambito professionale; assistenti e consulenti linguistici per l'editoria libraria e giornalistica, per i servizi collegati al multilinguismo e multiculturalismo, e per la redazione, cura, analisi e valutazione di testi informativi e di comunicazione.

Architettura del CdS

Il biennio MTS si articola in 120 CFU suddivisi in 50 CFU al I anno e 70 CFU al II anno di cui 24 CFU dedicati all'elaborato finale. Le lingue sono equamente disposte sui due semestri per le due annualità; le altre discipline si posizionano armonicamente sul I o sul II semestre.

Nel complesso, l'architettura del CdL MTS prevede un totale di 11 esami di profitto, un esame a scelta dello studente, 2 acquisizioni di CFU mediante "Altre Attività" (un laboratorio e altre abilità linguistiche) e 1 prova finale. Tra gli insegnamenti previsti dal piano di studi, oltre a quelli concernenti le lingue, la traduzione, la linguistica e l'informatica umanistica, vi sono corsi destinati a sviluppare la competenza della lingua italiana in ambito specialistico, corsi focalizzati sui linguaggi settoriali nelle diverse lingue e un insegnamento dedicato agli aspetti e alle dinamiche geografiche nelle interrelazioni con i processi di globalizzazione. (Si vedano il Manifesto degli Studi del CdLM o il Regolamento del CdS pubblicati sul sito dell'UNIOR.) La didattica è organizzata in lezioni frontali, in attività pratiche guidate, semi-guidate e in autonomia; prevede esercitazioni laboratoriali per le lingue di studio e per la traduzione. Tutta la didattica è tesa a favorire l'acquisizione di competenze adeguate al livello professionalizzante previsto in uscita per i laureati MTS e a rendere autonomo lo studente MTS nelle pratiche di traduzione, di editing e di ricerca finalizzata agli intenti che caratterizzano il biennio.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Premessa iniziale

Il Corso di Studio MTS, appartenente alla Classe LM-94 (*Traduzione specialistica e interpretariato*), è stato attivato nell'a.a. 2014-2015 presso il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università di Napoli "L'Orientale" come risposta sia alla razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo sia all'interesse verso la professionalizzazione.

MTS deriva dal precedente CdLM interclasse LINGUISTICA E TRADUZIONE SPECIALISTICA (MLS), ora in esaurimento, che offriva un doppio curriculum relativo alle Classi LM-39 e LM-94.

Non esistendo alcun Rapporto di Riesame Ciclico né per MLS né per MTS, il presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2019 si avvarrà delle informazioni relative ai Rapporti di Riesame annuali (RRA) relativi agli anni 2014, 2015 e alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) degli anni 2016 e 2017, nonché dei dati che sono stati elaborati per la compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) 2018 e quella del 2019, appena conclusa nella maggior parte dei Quadri (i.e., Presentazione iniziale del CdS, Sezione A, Sezione B fino al Quadro B5, e Sezione D) e di tutte le altre fonti dati che saranno necessarie.

Sintesi dei principali mutamenti rilevati

Più che di mutamenti, per il CdS MTS, si deve parlare di assestamenti e miglioramenti. Il CdLM si è evoluto positivamente nell'arco di tempo preso in esame (2014-2019). I punti essenziali, che poi verranno trattati con maggiore dettaglio all'interno di questo RRC, possono riassumersi come segue:

- le iscrizioni sono costantemente in crescita a partire dal 2015;
- il numero di abbandoni, già basso, si è ulteriormente ridotto;
- gli studenti del CdL MLS, in esaurimento, completano il loro percorso formativo senza problemi;
- gli studenti MTS incontrano il Mondo del Lavoro negli a.a. 2016, 2017, 2018 ed ancora nel 2019;
- gli strumenti a sostegno della traduzione assistita (CAT Tools) sono stati acquisiti e sono in uso;
- le attività didattiche del II anno sono ora equamente distribuite sui due semestri;
- il rapporto docenti-studenti si mantiene su livelli adeguati da quando il CdLM è nato;
- il carico didattico è stato alleggerito senza creare controeffetti sugli obiettivi attesi;
- il numero di CFU conseguiti all'estero presenta fluttuazioni dal 2014 ma si allinea ad altri Atenei;
- il numero di CFU conseguiti nel I anno di frequenza è costante e allineato con altri Atenei;
- il nuovo sito dell'Ateneo dona maggiore visibilità/chiarità alle attività che il CdS propone;
- la calendarizzazione delle Altre Attività formative sostiene/favorisce la scelta degli studenti;
- la creazione di un vademecum per le Altre Attività formative sistematizza le proposte dei docenti;
- le attività di accompagnamento/apertura al mondo del lavoro sono migliorate e puntualizzate;
- il numero degli studenti fuori corso si mantiene contenuto;
- le consultazioni con gli studenti sono attive nonostante la mancanza di rappresentanti del corso;
- l'utilizzo di syllabus più organici e articolati guida i docenti nella creazione di proposte didattiche chiare e ben dettagliate;
- una migliore calibratura della programmazione didattica sui due semestri si sostituisce a disequilibri precedenti;
- altri aspetti che emergeranno in seguito nel presente RRC.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi dei dati presenti nei due RRA, nelle due SMA e nelle schede SUA-CdS che precedono il presente riesame ciclico permette di dire che molte delle criticità individuate, nell'arco di tempo in osservazione, hanno trovato una soluzione e, in alcuni casi, anche un'evoluzione della soluzione stessa, come emergerà da questo RRC. In questa sezione, in particolare, si presentano i punti di forza del CdS, le sfide, le aree da migliorare e le prospettive future.

Punti di forza

Fra i punti di forza del CdS si riscontra che le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS sono ancora valide, offrono potenzialità di sviluppo e soddisfano le esigenze dei settori di riferimento del CdLM permettendo continuità e crescita in cicli di studio successivi. Gli esponenti del mondo del lavoro, provenienti da organizzazioni scientifiche e professionali in linea con i profili professionali in uscita, che hanno animato gli incontri con gli studenti hanno confermato la validità degli obiettivi del CdLM e creato interesse negli intervenuti (si vedano i verbali degli eventi). Considerazioni e spunti operativi emersi durante questi incontri con il mondo del lavoro sono stati presi in considerazione nella progettazione di attività di accompagnamento in itinere e in uscita, come emergerà meglio più avanti nel presente RRC.

Altri punti di forza, come dichiarato nei questionari degli studenti del periodo in esame, si concentrano su fattori socio-didattici quali:

a) il rapporto docenti-studenti riconosciuto come professionale, valido ed efficace dalla maggior parte degli studenti e anche dagli esperti nazionali ed internazionali del mondo del lavoro che sono intervenuti negli incontri programmati a partire dal 2016;

b) il focus sulla centralità dello studente vissuto come una costante in tutte le fasi del percorso formativo: dalla fase di ammissione con ore di tutorato dedicato (vedi SUA) a quella dell'iscrizione, della formazione in itinere in sede, all'esterno e all'estero fino alla fase di preparazione al lavoro e alla fase post-uscita al termine del percorso di studio;

c) l'attenzione alla pratica traduttologica esperita, tesa alla professionalizzazione, tiene conto di lessici speciali, stili e registri, generi e percorsi multiculturali e plurilinguistici con un'attenzione sempre inclusiva del discente e mirata alle sue fasi acquisizionali; ed infine

d) la flessibilità programmatica considerata quale chiave operativa per favorire l'acquisizione e l'avvio alla professione da parte di tutto il corpo docente che ha ben chiaro il profilo professionale, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dei laureati MTS.

Le sfide

Molte delle sfide che il CdS ha incontrato nel tempo sono state risolte, altre sono in via di soluzione, altre ancora sono di difficile attuazione richiedendo tempi più lunghi e sostegno da parte dell'Ateneo piuttosto che del CdS. A partire dal Riesame annuale del 2014, fra le sfide vinte si possono annoverare quelle che seguono:

a) la gestione della suddivisione della didattica fra i due semestri è gradualmente migliorata e con il prossimo a.a. 2019/2020 si esplorerà una nuova distribuzione del carico didattico che si ipotizza dia risultati positivi in quanto distribuisce in maniera più equilibrata la didattica soprattutto al II anno;

b) l'incontro con esponenti del mondo del lavoro si è concretizzato già tre volte, a partire dal 2016 al 2018, suscitando interesse nella platea studentesca e proponendosi come ponte di fusione fra il mondo accademico e il mondo del lavoro. Allo stato attuale è già previsto per settembre 2019 il prossimo incontro con esperti in linea con i settori del CdLM (vedi SUA 2019);

c) l'acquisizione da parte dell'Ateneo di software al servizio della traduzione e della ricerca individuale si è materializzata nel 2016 (vedi SUA 2017);

d) il carico didattico comparato al numero dei CFU acquisiti si è bilanciato.

Fra le sfide parzialmente vinte si possono citare quelle che seguono:

e) le attività integrative a supporto del potenziamento delle conoscenze di base sono state intraprese a più riprese nel 2016, 2017 e 2018, soprattutto per la lingua inglese che risulta la più richiesta dalla platea studentesca, ma vanno ulteriormente integrate/migliorate ed estese alle altre discipline. A questo proposito, i docenti con didattica su CdLM sono stati sensibilizzati e, in un recente sondaggio (2019), hanno dichiarato di prevedere percorsi integrativi all'interno della loro programmazione ad inizio corso. Pur tuttavia, si tratta di una sfida ancora attiva poiché l'analisi dei questionari degli studenti al punto D7 "Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti

trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?" indica che c'è ancora spazio per miglioramenti e richiede attenzione;

- f) i periodi di studio all'estero che, pur attestandosi su una percentuale alta a partire dal 2014, vanno ulteriormente potenziati preferendo anche situazioni internazionali che prevedano e permettano l'acquisizione di CFU in modo che il percorso formativo degli studenti coinvolti non subisca rallentamenti e permetta che il completamento degli studi avvenga nei tempi previsti per il conseguimento del titolo.

Sfide di non semplice attuazione che coinvolgono l'Ateneo piuttosto che il CdS sono invece quelle relative a:

- g) gli spazi per la didattica che sono ritenuti poco soddisfacenti anche alla luce del numero crescente degli studenti frequentanti soprattutto nei corsi di lingua inglese;
- h) il numero di postazioni telematiche e di licenze per la traduzione assistita nel laboratorio di informatica di Via Duomo, dove la didattica viene regolarmente erogata nelle ore di traduzione assistita e lo stato di funzionalità dei computer che non è sempre ottimale.

Aree da migliorare

Le aree da migliorare, non tutte di facile attuazione, possono racchiudersi in aspetti collegati alla struttura, all'organizzazione del CdS con adeguata calibratura didattica per semestri e annualità, e alla internazionalizzazione.

In particolare, relativamente alla struttura (punti g e h della sezione precedente) si prevede che con l'atteso ampliamento logistico, in fase di progettazione da parte dell'Ateneo, modalità di miglioramento della situazione aule saranno attuate con l'assegnazione di ambienti adeguati al numero di studenti e alle attività che richiedono un supporto informatico. Nel contempo, verrà nuovamente rinnovata la richiesta per provvedere ad una revisione delle postazioni informatiche esistenti procedendo con interventi più costanti e continuativi. Si richiederà, inoltre, l'acquisto di altre licenze di utilizzo per il software TRADOS a sostegno della traduzione assistita poiché insufficienti ora che il numero degli iscritti ha superato la quota 100 al I anno.

Per quanto riguarda l'organizzazione del CdS, si intende rivedere anche l'offerta didattica del I anno per continuare a migliorare la distribuzione sul I e II semestre sia della didattica dei docenti che delle esercitazioni con i collaboratori linguistici. Con una distribuzione didattica più bilanciata, come quella che è stata appena attuata per il 2019-2020, si potranno favorire gli studenti nel completamento di almeno 40 CFU nel I anno e promuovere una graduale riduzione della sacca di studenti fuori corso (attualmente il 22,9%) evitando che si trasformi in criticità. Va detto, però, che nonostante il fatto che gli studenti che si iscrivono ad MTS abbiano come obiettivo primario la professionalizzazione lavorativa in ambito traduttologico, molti già lavorano in contesti non sempre legati agli studi che seguono e il percorso formativo, di conseguenza, si spalma su un arco di tempo maggiore dal momento che, per motivi lavorativi, gli studenti sono costretti a rallentare la normale progressione degli studi.

In ambito di internazionalizzazione, i membri del CdS sono sempre più favorevoli a suggerire agli studenti di cimentarsi in periodi di tirocinio e/o di stage, sia a livello nazionale che internazionale. Di conseguenza, la platea degli studenti regolari verrà ulteriormente sensibilizzata ad aumentare la quantità di CFU conseguiti all'estero e ad utilizzare proprio il periodo all'estero per completare il lavoro di tesi. Allo stato attuale, nonostante il numero di CFU conseguiti all'estero sia sempre alto, se osservato in relazione al numero di CFU conseguiti presso altri Atenei con corsi di traduzione a livello macroregionale e nazionale, è leggermente diminuito nel 2016, come si evince dagli indicatori per MTS della Scheda di Corso di Studio del 29/09/2018. Ciò non preoccupa significativamente dal momento che, spesso, gli studenti si confrontano con contesti internazionali che non prevedono il rilascio di CFU e questi contesti possono aumentare o diminuire a seconda degli anni in cui i progetti di internazionalizzazione sono proposti. Verrà

quindi data un'attenzione speciale a quei contesti di formazione che permettono il conseguimento di CFU all'estero e snellito il processo di riconoscimento/equiparazione dei CFU lì conseguiti.

Prospettive per il futuro

Il Consiglio del CdS si è interrogato spesso sulle prospettive future del CdS sia a livello formale, durante i Consigli di CdS e di Collegio di Area, sia a livello informale fra colleghi incardinati sul CdS o impegnati nella didattica sul corso. Dai vari incontri è emersa la necessità di rivedere alcuni punti dell'Ordinamento del CdS per poter tener conto di quanto esperito in questo primo quinquennio di attività operativa e di confronto con la platea studentesca e il mondo del lavoro. Le prospettive per il futuro vengono specificate nella sezione **1.c.** che segue.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo maggiore da raggiungere per apportare ulteriori azioni di miglioramento, al di là dei punti che sono emersi precedentemente, si concretizza in un unico punto: rivisitazione dell'Ordinamento del CdS. In realtà, pur riconoscendo che le premesse che hanno tratteggiato il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono ancora valide, perché soddisfano le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico), e che gli obiettivi formativi specifici del CdLM e i risultati di apprendimento attesi, nonché i profili professionali e gli sbocchi occupazionali tengono conto della realtà del contesto in cui i laureati si muovono ed operano, si avverte che una rivisitazione dell'Ordinamento del CdS è necessaria. In particolare, con i membri del Consiglio dei docenti CdS, si è pensato di:

1. modificare alcuni aspetti dei criteri di ammissione al CdS alzando, anche se di poco, la soglia prevista per l'ammissione alla luce del fatto che le conoscenze necessarie per tradurre con successo prevedono e necessitano, come si è sperimentato in questo primo quinquennio, che lo studente MTS posseda un livello alto delle conoscenze di base in ambito linguistico;
2. includere la presenza di "tirocini" nelle Altre Attività formative sia nazionali che esteri; gli studenti trarrebbero vantaggio da forme di inter/nazionalizzazione professionalizzante e potrebbero meglio confrontarsi con il mondo lavorativo;
3. suddividere il percorso dei 120 CFU in 60 + 60 per anno di corso invece dell'attuale distribuzione in 50 + 70 CFU che penalizza il corso in fase di controllo degli indicatori gravando sul conseguimento dei 40 CFU previsti al termine del I anno di corso.

In fase di revisione dell'Ordinamento del CdS, gli ambiti precedentemente individuati come passibili di miglioramento verrebbero tutti presi in esame.

Nell'attesa che una rivisitazione dell'Ordinamento si possa felicemente concretizzare, si è deciso di agire fattivamente promuovendo attività di recupero delle conoscenze di base e operando su due livelli:

1) a livello di Laurea Triennale: nel mese di giugno degli anni a venire, si intende offrire un incontro informativo agli studenti dell'Ateneo interessati ad avere informazioni più dettagliate su quanto viene richiesto ad uno studente che intenda iscriversi ad MTS. Ciò spronerebbe gli studenti ad adeguarsi, autonomamente e in fase di pre-ammissione, auto-preparandosi per raggiungere il livello richiesto;

2) a livello di pre-ammissione al CdS: in particolare durante la presentazione del corso a settembre, quando l'utenza interessata è in fase decisionale su quale magistrale scegliere, si intende informare gli studenti con precisione su quanto richiesto praticamente.

In entrambi i casi, vanno preparate liste di tematiche e competenze specifiche per le varie discipline necessarie al lavoro di traduzione specialistica articolate seguendo i criteri di Dublino e messe a disposizione sul sito in una sezione denominata "Competenze di base per accesso alla

magistrale MTS". Per definire queste liste verranno coinvolti tutti i docenti che offrono didattica sul CdS. Gli studenti informati, una volta consapevoli che il livello di base atteso richiede determinate competenze, potranno provvedere in fase autonoma ad auto-potenziare le proprie conoscenze di base, relativamente a quanto richiesto da un punto di vista didattico, prima ancora di procedere all'iscrizione e alla frequenza del CdLM.

A favore di questa auto-consapevolezza lavorano anche i nuovi programmi didattici che sono messi a disposizione degli studenti e che ben chiariscono quali sono i prerequisiti necessari per frequentare con successo i corsi previsti dal percorso didattico sia del I che del II anno di MTS. Inoltre, il corpo docente, come emerge dalle schede di un sondaggio somministrato a maggio 2019 in relazione alla didattica, alle modalità di insegnamento e alle prassi operative, è già sensibilizzato ad offrire percorsi alternativi ed integrativi a quegli studenti che presentino carenze di base limitanti.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

L'esperienza dello studente MTS in entrata, in itinere ed in uscita viene monitorata attraverso strumenti e procedure di natura diversa che vanno dagli incontri diretti con la Coordinatrice e con gli altri docenti tutor del corso in ogni fase del percorso formativo, agli incontri con esponenti del SOrT, con gli addetti all'Ufficio Didattica o al Polo di Ateneo e alla Segreteria studenti. Nel caso queste possibilità non bastassero, gli studenti possono contattare il personale docente durante le tante ore di ufficio dedicate alla risoluzione dei loro bisogni da tutti i membri del Consiglio di CdS, e dei docenti che offrono didattica nel CdLM. Gli studenti hanno anche a loro disposizione uno spazio sul portale UNIOR in cui possono contattare la Coordinatrice per esporre casi personali o di più ampio respiro, anche se è uno spazio quasi mai utilizzato dall'utenza studentesca che preferisce utilizzare le ore di ufficio per esporre quanto necessario in maniera più diretta.

Recentemente, dal momento che le due tornate di elezioni per i rappresentanti del corso indette dall'Ateneo sono andate nuovamente deserte nonostante l'impegno capillare dedicato dal corpo docente alla sensibilizzazione degli studenti e *ad personam* sviluppato dall'Ufficio Studenti, sono stati attivati incontri più ristretti con i referenti del Corso di Lingua e Linguistica Inglese sia del I che del II anno, ma anche di anni precedenti e laureandi, per saggiare possibili aree di insoddisfazione, verificare forme di inadempienza da parte del Collegio docenti, dell'Ateneo o degli Uffici e identificare possibili aree di miglioramento. La scelta di interloquire con più tipologie di studenti si è basata sul criterio di ottenere un quadro quanto più chiaro possibile della realtà degli studenti e dal momento che la maggior parte della platea MTS studia lingua inglese, la copertura è diventata ottimale. In particolare, i referenti, che hanno contribuito in vario modo anche al presente RRC (si vedano i verbali del 19/06/2019 e seguenti), gestiscono gruppi Facebook dedicati alla informazione delle attività del CdS, raggiungono tutti gli studenti del I e del II livello e permettono forme di comunicazione capillare, rapide ed efficaci.

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come già indicato nella sezione 1.a, non è possibile riportare una sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame Ciclico in quanto nessun RRC è mai stato compilato prima di ora. In questa sintesi iniziale, però, è bene indicare alcuni punti di partenza relativamente alla platea studentesca in esame per meglio quantificarla. In particolare:

- il numero di studenti iscritti è cresciuto costantemente e in maniera significativa nel periodo in esame, con un'unica flessione nel 2015, in concomitanza con l'attivazione del nuovo percorso MTS, proveniente dal precedente MLS, ora in esaurimento; realtà che potrebbe aver generato una certa incertezza iniziale in attesa di esiti più precisi alla fine del primo biennio. Allo stato attuale, 2018-19, il trend in salita risulta nuovamente confermato con un numero di iscritti al I anno che supera la quota 100 e che posiziona MTS quale Laurea Magistrale dell'Ateneo con il maggiore numero di iscritti fra le magistrali a curriculum unico. Si tratta di un fattore rilevante visto che il monte ore di lavoro extra necessario per pratiche di traduzione in favore della professionalizzazione è alto e richiede impegno costante da parte degli studenti ma anche potenzialmente in contrasto con i commenti dei questionari degli studenti da cui emergono leggere insoddisfazioni proprio per il carico di lavoro necessario ma ritenuto un po' eccessivo;
- il numero degli abbandoni ha continuato a mantenersi basso, manifestando l'indice di gradimento da parte della platea studentesca. Nello specifico, come emerge dalla consultazione degli indicatori della Scheda del Corso di Studio, pubblicata in data 29/09/2018, il numero degli abbandoni, che era basso già a partire dal 2015 (14,3), si è ulteriormente abbassato nel 2016 (12,2) attestandosi allo stesso livello degli Atenei non telematici in area macroregionale, con un totale di 9/74 studenti che hanno lasciato il CdS per motivi personali e non dovuti alla strutturazione del corso né alla proposta didattica programmata (comunicazione personale);
- gli studenti del CdL MLS a doppio curriculum da cui—come su descritto—nasce MTS a curriculum unificato, sono stati gradualmente accompagnati al compimento degli studi in maniera adeguata e costante. Nessun insegnamento attivo per MLS è stato rivisitato o spento. Tutti, ad eccezione dei pochi studenti (12 per l'esattezza) ancora in corso di studio hanno potuto e possono ancora completare il loro percorso formativo;
- gli studenti attivi nel CdS comprensivi del I e del II anno, in base ai dati ricevuti in data 17/06/2019 dall'ufficio preposto, sono attualmente 261 e di questi il 22,9% risulta fuori corso (con precisione 60 studenti). In questo caso, tenendo conto che il numero di studenti occupati in lavori di vario genere, è alto, la percentuale di fuori corso non può essere identificata come criticità. Bisognerà, ciò non di meno, adoprarsi affinché questa percentuale si riduca sempre più.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati consultati per la presente sezione sono tratti dalle Schede SUA-CDS relativamente ai quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5, ma non ne ripetono i contenuti cui il presente RRC rimanda. I dati sono stati articolati nelle seguenti sotto sezioni:

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Con precisione, il CdS viene regolarmente presentato ai potenziali immatricolandi nel mese di settembre di ogni anno e, nello stesso periodo, numerosi tutor sono a disposizione degli studenti che necessitino ulteriori informazioni. Date della presentazione del CdLM e calendario del tutoraggio sono regolarmente presenti nella SUA-CdS e vengono precisamente indicati anche nel Manifesto degli studi. Si tratta di una pratica attivata negli anni che ha dato sempre buoni frutti, vedendo un'attiva partecipazione di studenti sia alla giornata di presentazione del CdS sia agli incontri previsti per il tutoraggio e offerti durante l'intero mese di settembre con copertura quasi giornaliera da parte della maggior parte dei docenti del Consiglio di CdS che operano in orari e ubicazioni differenziati per favorire le necessità temporali e logistiche dell'utenza studentesca.

Gli strumenti per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso sono indicati nei pre-requisiti per l'immatricolazione e sono riportati sia nella SUA-CdS che nel Manifesto. Recentemente, a livello di Consiglio di CdS, si è discusso su una possibile rivisitazione di questi criteri e si è concordato di riprenderli in considerazione in fase di revisione dell'Ordinamento del CdLM. Si veda anche la sezione 1.c dove vengono indicati alcuni spunti di miglioramento da predisporre per migliorare ulteriormente l'orientamento in ingresso fornendo strumenti per l'autovalutazione delle conoscenze in fase di pre-immatricolazione.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto anche dei risultati del monitoraggio delle carriere e si sono avvantaggiate delle iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro attivate durante gli incontri programmati con esperti dei settori obiettivo del CdS. Durante questi incontri, le prospettive occupazionali in uscita sono state fatte oggetto di discussione attiva fra esperti e studenti, hanno suscitato interesse, motivato richieste e stimolato a perseguire negli studi con una forza motivazionale potenziata. Si legga a questo proposito il verbale relativo all'incontro con il mondo del lavoro del 25/09/2018.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sul sito, precisamente nel Regolamento di MTS e nel Manifesto degli Studi. Le specifiche per ogni disciplina erogata nel CDLM sono adeguatamente pubblicizzate nel syllabus di ogni docente dove viene fatto chiaro riferimento ai pre-requisiti richiesti. Da parte del corpo docente, inoltre, viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili e, laddove eventuali carenze emergano, vengono predisposte modalità per il recupero delle carenze.

Dal breve sondaggio fatto a scopo di autovalutazione sulla didattica del CdS, coinvolgendo tutto il corpo docente MTS, è emerso che i docenti verificano puntualmente le conoscenze iniziali indispensabili ed affiancano percorsi integrativi laddove se ne configuri la necessità. I docenti sono, inoltre, disponibili per chiarimenti ed integrazioni nelle ore di ufficio messe a disposizione dell'utenza studentesca. Aspetto questo molto apprezzato dagli studenti che lo dichiarano apertamente nei questionari di valutazione della didattica. Chiaramente spazi di miglioramento devono essere ulteriormente previsti come emergerà nella sezione 2.c soprattutto alla luce di quanto è emerso durante le consultazioni con gli studenti che richiedono una maggiore copertura per il recupero delle conoscenze di base.

L'adeguatezza della preparazione in entrata dei candidati è verificata attraverso il raggiungimento dei requisiti richiesti per l'ammissione al CdS che sono ben precisati sia sul Regolamento che sul Manifesto degli studi nonché nella Scheda SUA-CdS. Anche in relazione a questo punto, però, il Consiglio dei docenti si è interrogato su una possibile rivisitazione dei criteri di ammissione, come precedentemente indicato nella Sezione 1.c del presente RRC.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Le attività di sostegno in ingresso o in itinere sono previste e applicate. Cura e disponibilità agli studenti vengono offerte durante il periodo di tutoraggio per gli immatricolati in entrata e durante le tante ore di ufficio regolarmente messe a disposizione di tutti gli studenti dall'intero corpo docente. Si vedano i programmi dei docenti del corso dove le attività curriculari, le metodologie e le attività di supporto didattico sono specificate in dettaglio.

L'organizzazione didattica del CdS, proprio per la natura specifica del corso, crea i presupposti e sostiene fortemente l'autonomia (semi-guidata e libera) dello studente in molti aspetti come, ad esempio, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio, nelle scelte traduttologiche, nella tempistica di rilascio di un prodotto tradotto. Le varie modalità di autonomia attuate prevedono anche momenti di guida e di sostegno da parte del corpo docente attraverso spazi e tempi per attività di studio e/o di approfondimento. Ed è proprio all'interno di questi spazi che si può dare maggiore libertà a studenti particolarmente dotati per emergere e far sentire la propria

voce e dare spazio alle competenze acquisite. Ci sono studenti, ad esempio, che sono riusciti a pubblicare le proprie tesi con noti editori nazionali proprio perché meritevoli e creative.

Particolare attenzione viene anche data agli studenti fuori sede, stranieri, lavoratori o con figli piccoli. Il corpo docente ha da sempre agito per raggiungere un punto di incontro soprattutto in presenza di esigenze reali e comprovate. Questa disponibilità e *modus agendi*, che come detto, viene riconosciuta dagli studenti, può anche essere considerata come una delle con-cause della costante crescita degli iscritti.

Nel periodo in esame, così come attualmente, non ci sono stati, né ci sono studenti diversamente abili. Il corpo docente, che è impegnato anche sulla triennale dove studenti con diverse abilità sono presenti, però, ha sempre dimostrato forme di collaborazione con il S.O.D. (Sportello Orientamento Diversamente Abili) che è la struttura deputata alla mediazione con soggetti diversamente abili. Del resto, fa parte del *modus pensandi* dell'Ateneo essere pronti all'accoglienza di disabili.

Internazionalizzazione della didattica

Gli studenti MTS possono avvalersi di periodi di studio e pratica lavorativa all'estero grazie a programmi Erasmus e di genere affine presentando domanda al Centro Gestione Erasmus e Mobilità Internazionale che ha un sito dedicato sul portale dell'UNIOR. Le campagne di informazione relative ai bandi disponibili avvengono regolarmente all'interno del Dipartimento e la Commissione preposta incontra gli interessati per ragguagli e chiarimenti. La maggior parte degli studenti MTS si avvale di questa possibilità ed opportunità che consente loro non solo di acquisire esperienze di lingua straniera all'estero ma anche crediti formativi che permettono continuità nel loro percorso formativo. Spesso, gli studenti portano avanti ricerche sul campo in preparazione o completamento del lavoro di tesi finale, come indicato nelle schede SUA-CdS e nei riscontri dei dati Alma Laurea. Nel tempo, il totale dei crediti acquisiti è oscillato dal momento che non esiste sempre una congruità tematica fra i programmi stranieri e quelli del CdS all'UNIOR. Si sta lavorando però per trovare punti di mediazione e favorire l'acquisizione di crediti all'estero in maniera sempre più consistente. Ciò avviene anche grazie alle molte convenzioni fra l'UNIOR e tante università straniere che sono attive da anni e che continuano ad aumentare, come indicato nelle schede SUA-CdS.

Inoltre, va detto che, nonostante MTS non sia un corso di studio internazionale, da sempre favorisce, e effettivamente realizza, la dimensione internazionale della didattica con inviti a docenti stranieri e/o studenti stranieri o provenienti da Atenei stranieri, in convenzione e senza convenzione con l'UNIOR, per condividere competenze, approcci allo studio e risultati di ricerca con gli studenti MTS. Si tratta di attività che arricchiscono sia il primo che il secondo semestre e che sono molto apprezzate dagli studenti. Le relazioni post-incontro redatte dagli studenti lo dimostrano chiaramente (si vedano alcuni verbali degli studenti relativi agli eventi del I semestre dell'a.a. in corso per Lingua e Linguistica Inglese II).

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche di apprendimento. Nel nuovo formato di compilazione del syllabus di ciascuna disciplina del CdS è stata prevista, a partire dall'a.a. 2017-2018, un'articolazione divisa in sezioni che si uniforma ai Descrittori di Dublino e informa gli studenti sui prerequisiti, sulla propedeuticità, su obiettivi e risultati di apprendimento attesi ed eventuali, sulle conoscenze e capacità di comprensione applicate, sulla metodologia di insegnamento e chiaramente sul programma dettagliato degli argomenti che verranno trattati con l'elenco dei testi di riferimento/bibliografia e le modalità di accertamento del profitto.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come attestano i docenti che hanno partecipato al sondaggio sulla didattica già più volte citato, confermando, nel contempo, che le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono

espressamente comunicate agli studenti nelle prime settimane di attività corsuali per poi essere riprese, se necessario, in itinere e in fase di preparazione conclusiva agli esami scritti e orali, a seconda di come è previsto da ogni singola disciplina.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le attività di sostegno in ingresso o in itinere sono previste e applicate. In particolare, però, per migliorarle ulteriormente, si è vagliata la possibilità di affiancare studenti-avanzati (cioè che hanno già sostenuto un esame con profitto o che hanno particolari propensioni) a studenti provenienti da Atenei diversi o con conoscenze di base meno favorevoli al lavoro di traduzione.

Altre modalità di supporto sono state parzialmente sperimentate negli ultimi tre anni, specificamente per la lingua inglese, attraverso laboratori di Traduzione assistita da software informatici dove mini-attività pratiche e lavori di squadra hanno creato il contesto giusto per affiancare studenti con competenze diverse sia in ambito linguistico che in ambito informatico e sperimentare concretamente la creazione di banche di memorie telematiche finalizzate alla traduzione specialistica.

Le sperimentazioni più recenti, sempre relativamente alla lingua inglese, hanno avuto luogo in modalità intensiva nel mese di febbraio del 2018 e del 2019, hanno dato buoni risultati, come può evincersi dal verbale dell'ultima sperimentazione stilato dai partecipanti e disponibile sul sito. Funzionali, inoltre, si sono dimostrati lavori di gruppo interclasse che hanno anche favorito l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da Atenei diversi. Si intende continuare con queste sperimentazioni e proporle a spettro più ampio coinvolgendo più lingue e ancora più studenti soprattutto se nuove licenze del software Trados verranno acquisite in futuro dall'Ateneo.

Un altro punto che si intende portare avanti è quello di esporre gli studenti ad un maggior numero di esperti del mondo del lavoro che siano calibrati adeguatamente per la platea studentesca MTS e per la professionalizzazione cui il titolo mira.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nessuna sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame relativamente alle risorse del CdS è possibile per le motivazioni già espresse. Va detto, però, che le risorse del CdS si sono mantenute costanti dal momento della sua attivazione nel 2014-2015 e sono sufficienti ad eccezione delle licenze d'uso per la traduzione assistita, come altrove già indicato e ad un ammodernamento dei laboratori telematici.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

Il recente aggiornamento dell'organico, che è stato comunicato dal Polo didattico di Ateneo in data 16 aprile 2019, successivamente confermato dal Direttore del Dipartimento SLLC, riporta che il quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti non desta preoccupazioni. Anzi, dalle

verifiche emerge che il numero di docenti è adeguato sia per numerosità sia per qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. Ne consegue che la congruenza è stata positivamente verificata. Anche il numero dei contrattisti è contenuto nel CdLM e questo aspetto conferisce continuità didattica alla maggior parte delle discipline e offre possibilità di verifica della programmazione proposta con i tempi adatti allo scopo, e che in genere eccedono la mera annualità.

Il personale docente presenta valori dell'Indicatore della Qualità della ricerca (iCO9) pari a 1.1 nel triennio 2014-2016 superando il valore di riferimento (0,8) e quello raggiunto a livello macroregionale (0,9 nel 2014 e 1.0 nel 2015 e nel 2016) per posizionarsi allo stesso livello degli Atenei nazionali non telematici (1.1. nel triennio indicato). Ciò si traduce in stimolo alla produttività e all'efficienza in ambiti collegati alla ricerca e in esempio virtuoso per l'utenza studentesca che, in vari casi, riesce a raggiungere livelli alti sia in ambito di produttività editoriale che di continuità di studio e di ricerca. Basti pensare ad alcune tesi in ambito traduttologico di alto livello che si sono trasformate in volumi editi da editori italiani di conosciuta fama (e.g., Tangram di Trento) e a studenti provenienti da MLS che hanno da pochissimo conseguito il titolo di Doctor Europaeus in Studi Letterari, Linguistici e Comparati in ambito traduttologico presso l'UNIOR.

Nonostante questi risultati virtuosi, la formazione qualificata dei docenti delle diverse discipline è poco nutrita da iniziative messe a disposizione dall'Ateneo a sostegno dello sviluppo delle loro competenze né sono previste forme di premialità incentivanti. Quasi tutte le attività di formazione dei docenti sono, infatti, a carico dei docenti stessi che utilizzano fondi di ricerca personali per aggiornarsi su mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e per la valutazione. Dal momento che i Fondi di Ateneo sono veramente esigui e vanno utilizzati per coprire varie voci, però, la possibilità di formazione in itinere dei docenti risulta limitata. Forme di incentivazione in questo ambito andrebbero certamente previste e sarebbero di beneficio riflesso anche per l'utenza studentesca. Docenti, metodologie, approcci e strumenti aggiornati permettono un confronto più ricco e vario soprattutto oggi che ci si confronta con una platea studentesca decisamente diversa da quella delle generazioni precedenti.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Per quanto riguarda i servizi a supporto della didattica, sono due gli uffici che svolgono un ruolo importante a livello di supporto e sostegno nelle varie fasi operative necessarie a livello informativo sul CdLM, precisamente: l'Ufficio Didattica del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati – sito in Via Duomo 219, Napoli – e il Polo Didattico di Ateneo – sito in Via Nuova Marina 59, Napoli. Non sempre però gli sforzi del personale di questi uffici sono sufficienti. Ci si riferisce, in particolare, all'annosa questione relativa alla sovrapposizione degli orari degli insegnamenti non solo relativamente alle lingue che vengono proposte dal CdS ma anche fra le ore di didattica dei docenti e quelle dei collaboratori linguistici (CEL). Questo punto rimane ancora un elemento critico su cui si deve agire. Alcune informazioni, però, ricevute durante la riunione con la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS) in data 08/05/2019 e in ambito di Giunta in data 12/06/2019 fanno bene sperare che la situazione sia in fase di risoluzione visto che dovrebbe esserci accesso concreto ad altre aule nel prossimo anno accademico.

Va segnalato, inoltre, che non esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni. Il supporto tecnico delle guardie, durante le attività di didattica attiva nei due semestri, è sempre efficace e disponibile anche se non sempre le guardie sono al piano e, per recuperarle, momenti preziosi per la didattica vanno persi. Le aule e i bagni non sono sempre in condizioni felici e i controlli per evitare il fumo sono ancora inefficaci soprattutto in ambienti piccoli come i bagni o l'ascensore che tendono a trasformarsi in camere a gas.

La programmazione del lavoro, relativamente alla didattica viene svolto dal Polo Didattico di Ateneo che opera attivamente, si incarica della gestione delle aule per le varie discipline, cura l'organizzazione delle sedute di laurea, ecc. Il personale del Polo Didattico è in contatto con la

Coordinatrice se insorgono problematiche e per ogni altra evenienza che necessiti un'interazione. Anche gli altri uffici (Ufficio Didattica, Contabilità e Ricerca, Segreteria Studenti, SOrT, ecc.) sono attivi e pronti ad essere di supporto per le varie necessità del CdLM. La Coordinatrice viene contattata man mano che attività correlate: alla compilazione del Manifesto, alle ammissioni, a possibili chiarimenti sugli obiettivi dell'offerta formativa, alle Manifestazioni culturali, alle Altre Attività Formative, ai Passaggi e Trasferimenti ecc., emergono e devono essere prese in considerazione.

Relativamente alle risorse a sostegno della didattica, gli studenti MTS lamentano una inadeguatezza delle infrastrutture (aule), la incongrua quantità di licenze del laboratorio informatico e la scarsa efficienza dei computer. Il numero di studenti frequentanti i corsi di lingua inglese, in particolare, è andato man mano aumentando ma la tipologia delle aule messe a disposizione è rimasta invariata e è spesso poco proporzionata al numero degli studenti. Per quanto riguarda le biblioteche, gli studenti MTS tendono ad utilizzare la Biblioteca Europa di Palazzo Santa Maria Porta Coeli, sita in Via Duomo 219, dove la maggior parte delle lezioni hanno luogo. Minore sembrerebbe la frequentazione di altre biblioteche. Fattori questi ultimi che si riscontrano nell'intero periodo in osservazione.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nonostante il rapporto docenti/studenti sia calibrato, come detto nella Sezione 3.a, e alla luce della sperimentazione fatta per l'avvio alla traduzione assistita – ma solo per la lingua inglese – nel biennio 2018/2019, come su descritto, il CdS avrebbe bisogno di affiancare alle discipline programmate anche mini-corsi intensivi di potenziamento delle nozioni di base che non gravassero sulle attività didattiche dei docenti attivi nel corso. Si potrebbero attivare brevi percorsi operativi attraverso l'utilizzo, possibilmente gratuito per gli utenti, di studenti già laureati dotati di capacità funzionali alle finalità del CdS per favorire l'aspetto di "pratica sul campo" fortemente richiesto dagli studenti e necessario per una laurea professionalizzante come MTS. Potrebbero attivarsi come forme di Tirocinio interno. Si intende perseguire questa possibilità attraverso la sensibilizzazione alla sua attuazione del Direttore del Dipartimento di Studi linguistici, letterari e comparativi cui afferisce il CdS.

Relativamente agli altri punti su esposti, e che sono di pertinenza più del corpo docente che dell'Ateneo, poiché rispondono alle necessità didattiche in relazione alla programmazione sui semestri, si intende continuare ad operare per una migliore distribuzione fra ore di docenza e ore di esercitazioni con i collaboratori linguistici creando una Commissione orari, composta da due colleghi al massimo, che possa affiancare i responsabili della pianificazione aule sui semestri per le attività didattiche che il CdS svolge. La Commissione dovrebbe: 1) adoprarsi affinché gli accavallamenti scompaiano o almeno vengano ridotti al minimo e 2) monitorare che gli spostamenti degli studenti fra le varie strutture logistiche che caratterizzano l'Ateneo siano strettamente necessari e soprattutto ridotti in modo da evitare inutili trasferite agli studenti.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nessuna sintesi dei mutamenti intercorsi è possibile per le motivazioni già espresse. Va detto, però, che fasi di monitoraggio sono sempre attive all'interno del CdS sia sul piano operativo che

strutturale. Tutti i docenti che offrono didattica si sentono coinvolti nel processo e partecipano attivamente al monitoraggio non solo all'interno delle proprie discipline ma anche in modalità più estese relativamente al CdLM.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il monitoraggio del CdS si avvale: 1) di iniziative a carico del Polo Didattico d'Ateneo che verifica la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e l'organizzazione delle sedute di laurea, e 2) di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla pianificazione di attività di supporto.

In riferimento alla razionalizzazione degli orari, come già accennato, i criteri seguiti non sono sempre efficaci né per gli studenti né per i docenti. La distribuzione degli esami e la pianificazione delle sedute di laurea risulta meno problematica anche se richiede tempo sia all'interno dei SSD che nel raccordo con gli uffici. Le attività dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, di contro, si svolgono con maggiore pianificazione e chiarezza sia all'interno dei vari SSD, dove si provvede al coordinamento didattico dello specifico settore, sia collegialmente quando si affrontano punti di natura diversa ma sempre collegati al CdS, si discute su possibili questioni, per trovare soluzioni ed approvarle, cosa che avviene regolarmente. Gli incontri possono essere sia frontali che telematici.

Fondamentale, sia per il monitoraggio che per la revisione del CdS, risulta il dibattito fra i colleghi del Consiglio, che anche se animato, è sempre proficuo. Le questioni non relative alla didattica vengono affrontate con il personale dell'Ufficio Didattica e con il Polo d'Ateneo. Nel tempo, aspetti problematici sono emersi, ma si è sempre riusciti a trovare una posizione mediata ed efficace. Inoltre, il dibattito con gli studenti all'interno della Commissione Paritetica e la lettura analitica dei questionari di valutazione permettono di confrontarsi con le richieste della platea studentesca e di prevedere possibili miglioramenti. In quei casi in cui gli studenti hanno osservazioni da fare e/o proposte possono contattare la Coordinatrice durante le tante ore di ufficio che sono messe a loro disposizione. Le questioni collegate alla didattica ed espresse dagli studenti vengono successivamente riprese dalla Coordinatrice in sede di Consiglio di CdS.

I contatti con gli uffici sono sempre attivi. Il corpo docente offre anche ore di tutorato agli immatricolati e si rende disponibile durante le ore di ufficio regolarmente offerte durante l'intero anno accademico. Tutte queste forme di disponibilità agli studenti fanno sì che l'accoglienza in entrata, in itinere e in uscita sia costante. Si tratta di un aspetto caratterizzante il CdS dove il "benessere" degli studenti è al primo posto. Le loro opinioni, inoltre, sono adeguatamente analizzate e considerate relativamente a quanto emerge dalle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ). In particolare, gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati vengono discussi con i membri del Consiglio del Corso durante incontri formali e informali. Del resto, il CdS dispone di procedure agevoli per gestire eventuali reclami degli studenti che possono sempre contattare la Coordinatrice o i tutor, se necessario. Si tratta di modalità che sono state utilizzate durante il periodo in esame e che hanno portato a trovare soluzioni efficaci.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Come precedentemente indicato, il coinvolgimento di interlocutori esterni è stato organizzato già tre volte negli anni precedenti, e ci si avvia verso il quarto incontro che avrà luogo il 26 settembre 2019. Durante le giornate dedicate al "*Lavoro che vorrei*", gli studenti hanno incontrato esponenti del mondo del lavoro attivi nelle professioni previste in uscita per i laureati del CdS. Altre interazioni con interlocutori esterni in itinere hanno avuto luogo durante le attività didattiche e in particolare questo ultimo anno accademico (2018/19) e relativamente alla lingua inglese, si sono

concretizzate nel I semestre con ospiti provenienti sia dal Centro SOrT dell'UNIOR sia da realtà internazionali (e.g., prof. Albert Lehner dall'Università di Fukui, Giappone). Si prevede di contattare ed incontrare nuovi interlocutori rilevanti per il CdS. Come precedentemente detto, i tre incontri che hanno già avuto luogo nel periodo 2016-2018 sono risultati molto importanti per gli studenti che hanno partecipato con forte interesse ed attenzione.

Nel periodo in esame, si è lavorato molto per ottenere modalità di interazione in itinere che fossero coerenti con il carattere culturale, scientifico e professionale del CdS avendo cura che gli obiettivi del CdS fossero perseguiti e fossero di stimolo per cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca in quei casi in cui l'aspetto lavorativo fosse stato temporaneamente messo da parte dagli studenti. In realtà, gli esiti del coinvolgimento si vedranno ancora meglio alla fine di questo anno accademico. Come si è detto, MTS deriva dalla fusione dei due curricula di MLS, e i laureati attuali, su cui dati e statistiche sono calibrati, sono essenzialmente relativi a studenti MLS dal momento che il numero di laureati MTS è ancora esiguo. Ciò detto, né dai laureati MLS che dai laureati MTS sono emerse criticità.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca. I risultati che si evincono da Alma Laurea, che servono anche a verificare questo aspetto, vengono consultati e discussi a livello formale e informale. L'analisi del CdS in relazione a simili CdS su base macroregionale o nazionale viene presa in considerazione nella Scheda di monitoraggio che è stata regolarmente compilata a dicembre negli ultimi due anni di questa osservazione (si veda anche la Sezione 5).

Le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti, personale di supporto e dalle Commissioni CPDS e AQ sono sempre prese in esame e realizzate quando spazi di fattibilità sono possibili. Ad esempio, per MTS ha funzionato in maniera efficace la rivisitazione dei programmi da parte dei docenti come è emerso da alcune interazioni fra gli studenti e la Coordinatrice.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nel collegio si è pensato e discusso anche relativamente ad ulteriori miglioramenti che potrebbero essere apportati soprattutto in relazione ai tirocini, che al momento non sono previsti dal piano di studio, e alle modalità di accesso alla Laurea Magistrale. Punti che verranno ulteriormente vagliati in fase di revisione dell'Ordinamento. Si veda anche la sezione 1.c per altre azioni di miglioramento già dettagliate.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Premessa

Si ricorda brevemente quanto detto nella sezione 1.a e cioè che il Corso di Studio MTS è stato attivato nell'a.a. 2014-2015 e deriva dal precedente CdS MLS, ora in esaurimento. Inoltre, gli indicatori, che si riferiscono ad un periodo che considera contemporaneamente sia MLS che MTS, non esistevano nei primi anni di indagine che il presente RRC affronta.

In mancanza, come detto, di un precedente RRC per il CdLM, la presente analisi terrà conto solo delle due Schede SMA sin ora prodotte, e precisamente: la Scheda degli indicatori del CdS generata in data 03/09/2017 con dati aggiornati al 01/07/2017, che osserva l'andamento negli anni 2013-2014-2015, e la Scheda degli Indicatori del CdS con dati aggiornati al 29/09/2018 che considera il periodo 2014-2015-2016/17. In particolare, si è preferito usare questi ultimi dati piuttosto che quelli presenti nella Scheda indicatori generata il 16/07/2018 con dati aggiornati al 30/06/2018, in quanto presenta anche alcuni dati che coprono il 2017 e che permettono una proiezione più precisa per un CdS di giovane formazione come MTS.

I principali mutamenti nel periodo preso in esame possono sintetizzarsi come segue:

- Iscrizioni in aumento (iCO0a) e abbandoni in decremento (iC24).
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iCO2) in aumento dal 2016.
- Percentuale di iscritti laureati in altri Atenei (iCO4) in decremento nel 2016.
- Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (iCO7) in costante aumento nel triennio.
- Percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) in decremento nel 2016.
- Percentuale di iscritti con 40 CFU completati nel I anno (iC16) in aumento nel 2016.
- Percentuale di ore di docenza erogata da docenti incardinati (iC19) in aumento nel 2016.
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata del corso (iC22) in aumento.
- Percentuale di laureandi soddisfatti del CdS (iC23) in aumento nel 2017.
- Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26BIS e iC26TER) in aumento nel 2017.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Come precedentemente indicato nella SMA 2018 relativa al periodo 2014-2015-2016/17, i dati evincibili dalla Scheda del CdS del 29-09-2018 indicano che il numero degli avvisi di carriera (73 nel 2015) si innalza nel 2016 (78) superando i dati dello stesso anno relativi a consimili atenei sia a livello macroregionale (45,6%) che nazionale (65,5%). Il calo numerico riscontrato nel 2015 (rispetto al 2014) risulta superato. Il trend in crescita degli avvisi viene confermato anche dal numero di iscritti (codici iCOoc/d/e/f) che è superiore a quello degli altri atenei italiani. Il dato viene ulteriormente confermato dalle iscrizioni attuali 2018/2019, che superano le 100 unità segnalando, da un lato, l'interesse per il percorso formativo che il CdS propone e, dall'altro, che gli sforzi compiuti dall'Ateneo di mantenere alto il rapporto studenti/docenti (indicatori iCO5, iC27 e iC28) nonché del corpo docente, che considera lo studente MTS e la sua crescita epistemologica e sociale al primo posto nell'impianto educativo, non sono stati vani. A conferma si consideri anche che il già ridotto indice di abbandoni (iC24) è calato ulteriormente nel 2016 (12,2%) rispetto al 2015 (14,3%).

Gli indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016) indicano che il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iCO2) è in aumento nel 2016. Si tratta di un dato positivo che conferma gli sforzi di evitare il più possibile il costituirsi di sacche di studenti fuori corso anche se, le attività all'estero e all'esterno che il CdS prevede possono tendere a far rallentare il normale percorso di studi. La percentuale di iscritti laureati in altri Atenei (iCO4), che decresce nel 2016, non deve destare perplessità ma va vista alla luce del fatto che dal 2013 al 2017 il numero dei CdS della stessa classe in altri Atenei è aumentato e quindi era prevedibile che la platea studentesca si spalmasse differentemente sul territorio nazionale. Riprendendo dalla SMA 2018, si può dire che la percentuale di studenti provenienti da altri atenei (iCO4) è identica a quella presente a livello macroregionale (14,1%), ma si mantiene più bassa rispetto a quella nazionale (40,0%). Il rapporto studenti/docenti (iCO5) risulta più alto (9,7%) a livello macroregionale (8,4%) che nazionale (11,0%).

Un trend concreto è riscontrabile relativamente all'indicatore iCO7 (Laureati occupati a tre anni dal Titolo) che denota un graduale andamento positivo nel triennio in osservazione con il 67,5%

nel 2015, il 71,4 nel 2016 e il 77,6% nel 2017 di laureati occupati. Si tratta di valori leggermente superiori a confronto con gli altri atenei in area macroregionale e un po' inferiori a quelli in area nazionale. Distribuzione che viene riscontrata anche in relazione all'indicatore iCo8 (Percentuale dei docenti di ruolo). Per l'iCo9 (Qualità della ricerca dei docenti), va detto che i dati del CdS superano (1,1) i dati emersi in area macroregionale (1,0) e si allineano perfettamente con quelli degli atenei nazionali (1,1).

Dagli indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016) si evince che il corpo docente continua a sensibilizzare efficacemente la platea studentesca nel conseguimento di CFU all'estero raggiungendo ottimi risultati nel confronto con gli altri atenei italiani. Relativamente agli indicatori del Gruppo E, in particolare per l'iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto a quelli da conseguire) si nota una leggera flessione rispetto al 2015. Le cause possono essere varie. Ciò che è importante notare, però, è che non si è avuto nessun abbandono: tutti gli studenti proseguono per il II anno all'interno dello stesso corso. Dati che suggeriscono fiducia da parte degli studenti e confermano la loro scelta. Più della metà degli studenti, infatti, si iscriverebbe di nuovo nello stesso corso di studio (iC18). I laureandi si dicono complessivamente soddisfatti (63,9%) e, una volta laureati riescono a trovare lavoro ad un anno dal Titolo nel 59,6% dei casi (iC26).

Come nota significativa per il Dipartimento, continua ad emergere l'impegno di offrire una didattica costante e duratura (iC19) attraverso l'utilizzo di docenti assunti a tempo indeterminato. All'interno del triennio di osservazione, le percentuali si mantengono alte e, nel 2016, risultano più alte (71,2%) rispetto all'area macroregionale (63,7%) e significativamente più alte rispetto a quella nazionale (38,3%). Si vedano anche i valori degli indicatori iC27 e iC28.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce dei dati osservati e considerando che il primo biennio nel periodo in osservazione si è appena concluso, si può dire che il CdS MTS si presenta attivo, calibrato, efficace e in sufficiente sintonia con gli indici emersi a livello nazionale evidenziando punti di forza, che vanno monitorati su un percorso didattico più lungo.

Le aree di intervento futuro sulle quali si intende operare poiché potrebbero portare ad ulteriori miglioramenti si riferiscono ai seguenti punti:

- a. migliorare l'ambito dell'internazionalizzazione aumentando il numero di CFU conseguiti all'estero;
- b. ridurre il numero di studenti fuori corso;
- c. rendere il percorso di studi proposto dall'UNIOR più visibile a livello nazionale.

Il primo punto potrebbe essere raggiunto con una scelta più capillare di quelle strutture estere che permettono il conferimento di CFU all'estero preferendole, lì dove è possibile, a quelle che non rilasciano CFU. Inoltre, si intende istituire una Commissione all'interno dei docenti che operano sul CdS per verificare l'equipollenza contenutistica (programmi di esame) fra corsi/seminari conseguiti all'estero, attraverso i canali messi a disposizione dal Progetto Erasmus e verificare il margine di equipollenza fra i CFU conseguiti all'estero e quelli conseguiti in Ateneo.

Il secondo punto prevederà il coinvolgimento di tutto il corpo docente nel monitorare lo sviluppo delle carriere aiutando ulteriormente nell'organizzazione dei piani di studio e nella scelta delle varie attività proposte dal percorso formativo. Anche per questo secondo punto, si prevede di creare una commissione agile e dedicata coinvolgendo non solo i docenti del Consiglio del CdS ma tutti i docenti che operano su MTS. Le attività integrative a copertura di possibili lacune di conoscenze di base, che molti docenti già praticano, verranno ulteriormente potenziate.

Il terzo punto verrà raggiunto avvalendosi dei vantaggi che la nuova veste grafica ed organizzativa del sito dell'Ateneo permette. È sul sito che verranno gradualmente pubblicizzate le tante attività didattiche che hanno luogo e che spesso rimangono confinate all'interno delle singole discipline senza godere, come invece dovrebbero, di un respiro più ampio.